

Il Consiglio di Stato

Signora
Cristina Gardenghi
e cofirmatari
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione n. 84.22 del 27 giugno 2022 Gestione cantonale dei grandi predatori: un approccio più trasparente e partecipativo è possibile?

Signore deputate e signori deputati,

con la vostra interrogazione dello scorso 27 giugno 2022 si domandava un maggiore coinvolgimento della popolazione e degli allevatori sulla tematica lupo e in generale una maggiore informazione.

Lo scrivente Consiglio di Stato, sensibile a questa problematiche e in particolare dopo l'incremento delle predazioni e i danni accertati negli'ultimi mesi, si è adoperato per migliorare l'aspetto comunicativo e una parte dei vostri suggerimenti o delle vostre domande possono essere considerate evase.

Fatta questa premessa, rispondiamo di seguito ai quesiti puntuali posti dall'interrogazione.

- 1. Con lo scopo di assicurare un'informazione chiara e trasparente a tutta la popolazione: è possibile consultare i dati mensili-annuali sulla presenza del lupo sul nostro territorio e sulle predazioni avvenute in maniera dinamica, semplice e immediata (per esempio tramite una pagina web che sintetizza questi dati sottoforma di grafici, tabelle o mappe, sull'esempio della piattaforma di monitoraggio elaborata da KORA4 oppure quella elaborata dall'Ufficio per la caccia e la pesca del Canton Grigioni5)? Se sì, dove? Se no, non si ritiene doveroso provvedere alla creazione di un tale servizio?**

A partire da ottobre 2022, sulla pagina internet dell'Ufficio della caccia e della pesca, nella sezione "[Grandi predatori - Per saperne di più - documentazione](#)", è pubblicata una panoramica aggiornata dei casi di predazione registrati nel 2022. Per quanto concerne la presenza del lupo, al momento non è possibile dare aggiornamenti attendibili. Le informazioni principali, e meglio le predazioni e la presenza dei branchi, sono divulgate sempre sulla pagina internet dell'Ufficio della caccia e della pesca (UCP), nella sezione "Attualità". Nei lavori del neo costituito gruppo di lavoro interno "convivenza lupo e

bestiame da reddito”, sarà valutato pure il suggerimento di creare una piattaforma attraverso la quale migliorare il flusso delle informazioni.

- 2. Sembra che per il momento questa funzione spetti ai Rapporti sui grandi predatori (anche se hanno una risoluzione temporale solamente annuale e vengono pubblicati a posteriori). Come mai non si trovano le versioni per gli anni 2020 e 2021 sulla pagina web che informa sulle strategie gestionali in merito ai grandi predatori? (<https://www4.ti.ch/dt/da/ucp/temi/grandi-predatori/grandipredatori/strategie-gestionali-ti/>)**

A causa della carenza, a partire da marzo 2021, di risorse umane presso l’UCP, si è accumulato un certo ritardo nell’allestimento dei rapporti di caccia per gli anni 2020 e 2021, pubblicati entrambi solo a maggio 2022 sulla pagina internet dell’UCP, nella sezione “[Caccia - Per saperne di più - Rapporti e studi](#)”.

- 3. Attualmente si può segnalare la presenza di lupi sul territorio solo contattando telefonicamente l’Ufficio caccia e pesca oppure i guardiacaccia. Per aumentare l’efficacia del sistema di monitoraggio e di allerta, potrebbe considerare il Consiglio di Stato la creazione di un’applicazione smartphone o un portale web che permetta a tutta la popolazione di inserire le proprie segnalazioni (che possono essere “liberate” dopo validazione da parte di professionisti) e alle allevatrici e agli allevatori di ricevere informazioni tempestive sullo stato di potenziale pericolo per le proprie greggi (sull’esempio del sistema implementato dal Canton Grigioni)?**

Il suggerimento è stato preso in considerazione e saranno fatte delle valutazioni con i servizi competenti del Canton Grigioni.

- 4. Come coinvolge il Cantone, le allevatrici e gli allevatori di bestiame minuto nella strategia di gestione dei grandi predatori?**

Il regolare contatto con gli allevatori permette all’Ufficio della consulenza agricola di raccogliere e valutare le loro richieste ed esigenze. Queste, se ragionevoli e potenzialmente applicabili, sono riportate nei vari gruppi di lavoro, sia a livello cantonale che federale. Dopodiché un’eventuale messa in atto di tali misure segue il consueto iter procedurale.

- 5. Dopo le due serate informative in Valle di Blenio e Valle Maggia, richieste a gran voce e attese a lungo dalle allevatrici e dagli allevatori, intende il Cantone istituire momenti di incontro e informazione regolari aperti al pubblico per trovare un dialogo sulla gestione dei grandi predatori a livello cantonale?**

Dopo le serate informative di Olivone e Cevio, è stata incrementata l’informazione verso la popolazione. È stato preparato un foglio informativo sull’ecologia e il comportamento del lupo, su cosa fare in caso di avvistamento e su come comportarsi in caso di incontro ravvicinato ([Grandi predatori - Per saperne di più - documentazione](#)). Inoltre sono stati tenuti successivamente incontri con i vari portatori di interesse. Al momento non si ritiene necessario dover organizzare altre serate pubbliche.

6. Cosa fa il Cantone per aiutare le allevatrici e gli allevatori ad attuare la protezione delle greggi secondo le linee guida dell'UFAM e più in generale per favorire la convivenza tra allevamento di montagna e grandi predatori? Quali ulteriori misure si potrebbero mettere in pratica?

Il Cantone informa gli allevatori sulle possibilità di richiesta di contributi per il materiale di recinzione e li sostiene nella preparazione della documentazione necessaria. Grazie ad un lavoro di informazione più capillare le richieste di contributi sono fortemente aumentate negli ultimi anni riducendo i costi delle misure di protezione a carico degli allevatori. Laddove richiesto il Cantone aiuta l'allevatore a trovare soluzioni alternative che permettano di continuare con la gestione dell'attività agricola, nonostante la presenza del lupo. Quale nuovo strumento di aiuto agli allevatori, il Cantone proporrà all'Ufficio federale dell'ambiente un pacchetto di "misure cantonali" che includono l'indennizzo del foraggio primaverile (stabulazione prolungata), l'indennizzo del foraggio autunnale (stabulazione anticipata) o una partecipazione alle spese del pastore per la conduzione diurna delle greggi (rinuncia dove possibile al vago pascolo autunnale).

7. Cosa fa il Cantone per coinvolgere e informare le autorità locali e regionali nonché i rappresentanti cantonali dei singoli gruppi d'interesse? Come ha affrontato il Cantone questi compiti in particolare negli scorsi mesi nei comuni dove sono avvenute le predazioni? È stata coinvolta la popolazione?

Di recente è stata aggiornata la composizione del gruppo di lavoro Grandi predatori, nel quale sono rappresentati tutti i principali portatori di interesse. Lo stesso sarà regolarmente aggiornato dal gruppo di lavoro interno "convivenza lupo e bestiame da reddito". Per quanto concerne le predazioni, esse sono pubblicate sulla pagina delle attualità dell'UCP e dunque accessibili a tutti. Solo nei casi in cui è accertato un comportamento che richiede particolare attenzione, le autorità locali sono informate direttamente dall'UCP e tenute al corrente dell'evoluzione della situazione specifica.

8. Cosa fa il Cantone per informare la popolazione sul lupo, il suo ritorno sul territorio e i comportamenti da adottare nei suoi confronti?

Vedi risposta 5.

9. Cosa fa il Cantone per informare i turisti e in particolare gli escursionisti sui comportamenti da adottare nei confronti del lupo, ma anche dei cani impiegati per la protezione delle greggi?

La scheda su come comportarsi in caso di incontro ravvicinato con un lupo, vedi risposta nr. 5, può valere anche per i turisti. I detentori di CPG (cani protezione greggi) hanno l'obbligo di segnalare sul territorio la presenza dei cani da protezioni mediante dei cartelli sviluppati dal servizio di prevenzione degli infortuni nell'agricoltura SPIA. Questi cartelli indicano anche i comportamenti da tenere in caso di incontri con i CPG e sono posizionati in punti stabiliti dallo stesso SPIA stabiliti in base a un sopralluogo e ad una perizia aziendale. L'Ufficio della consulenza agricola, in collaborazione con i detentori di CPG, ha già organizzato e organizzerà dei pomeriggi informativi sul terreno proprio per sensibilizzare le persone sui comportamenti da tenere. Durante questi incontri sono stati invitati anche i membri dei patriziati coinvolti e i membri delle società escursionistiche

regionali. Anche per il 2023 sono previste delle giornate simili. Dal 2022 questa particolare sensibilizzazione è stata inserita anche nella campagna cantonale di prevenzione "Montagne sicure".

10. Cosa fa in generale il Cantone per promuovere un rapporto meno conflittuale tra essere umano e lupo, conseguentemente agli scopi della politica federale in materia di gestione dei grandi predatori?

I due pilastri necessari per avvicinarsi ad un equilibrio tra gli interessi dell'agricoltura di montagna e la protezione del lupo sono le misure di protezione delle greggi e le possibilità di regolazione degli effettivi di lupo. Oggi abbiamo delle misure di protezione riconosciute e promosse a livello federale: i cani da protezione e le recinzioni elettrificate. A queste se ne aggiungono delle altre come ad esempio l'aiuto pastore, gli alloggi mobili per i pastori sugli alpeggi discosti e privi di rifugi o il riconoscimento del foraggio supplementare in caso di scarico anticipato dell'alpe a seguito di predazioni. Per queste misure supplementari, la Confederazione ha stanziato un credito straordinario di 5.7 milioni di franchi, limitato però alla stagione alpestre 2022. Per quanto concerne la regolazione del lupo, le condizioni sono codificate nell'Ordinanza federale sulla caccia. Recentemente è stata posta consultazione una sua modifica, che prevede delle semplificazioni di ingaggio, mentre è in discussione a livello federale, una revisione parziale della Legge federale sulla caccia che propone di introdurre anche la possibilità per i Cantoni di abbattimenti preventivi.

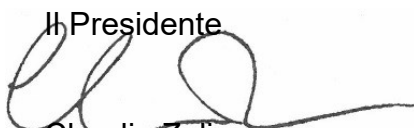
11. Potrebbe promuovere il Canton Ticino iniziative simili a quelle proposte dall'Organizzazione per la protezione degli alpeggi svizzeri (OPPAL) che si basano sull'eco-volontariato o su proposte turistiche alternative (vedi i Wolf-safari proposti dal già direttore di Svizzera Turismo Jürg Schmid già nel 2014) per fornire un supporto concreto ad allevatrici e allevatori nella sorveglianza degli alpeggi?

Organizzazioni come OPPAL si stanno espandendo rapidamente ed è probabile che possano mettere a disposizione dei volontari anche in Ticino già nel 2023. Visto che queste organizzazioni sono finanziate da diverse fondazioni e da organizzazioni per la protezione della natura attive a livello svizzero (WWF e Pro Natura) sarebbe opportuno che questo servizio sia proposto ed esteso a tutta la Svizzera. Bisogna comunque precisare che l'intervento di questi volontari avviene solo in situazioni già protette. Infatti i presupposti per ottenere questi aiuti sono l'uso di recinti notturni per proteggere gli animali o eventualmente l'impiego di cani da protezione.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 6 ore.

Vogliate gradire, signore deputate e signori deputati, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente

Claudio Zali

Il Cancelliere

Arnaldo Coduri

Copia a:

- Dipartimento del territorio (dt-dir@ti.ch)
- Dipartimento delle finanze e dell'economia (dfe-dir@ti.ch)
- Divisione dell'ambiente (dt-da@ti.ch)
- Divisione dell'economia (dfe-de@ti.ch)
- Sezione dell'agricoltura (dfe-sa@ti.ch)
- Ufficio della caccia e della pesca (dt-ucp@ti.ch)